

Statuto della “Associazione Nazionale Social Media Manager”

1. E' costituita l'Associazione denominata: **“Associazione Nazionale Social Media Manager” in sigla “ANSMM”**
2. L'Associazione ha sede in Roma, Viale della Stazione Prenestina n. 28. L'Associazione ha facoltà di istituire e/o sopprimere altre sedi, filiali provinciali e regionali, rappresentanze in Italia o all'estero.
3. L'associazione è senza fini di lucro ed opera senza discriminazione di genere, nazionalità, di carattere politico o religioso; è un'associazione di natura sindacale autonoma, libera, democratica ed apartitica, essa è strutturata in forma democratica e garantisce a tutti i suoi iscritti il pluralismo di opinioni, senza alcuna forma di discriminazione riguardo, in particolare, al sesso, alla razza e all'opinione politica e di genere;
4. L'associazione si ispira ai principi costituzionali, si impegna a difendere e sostenere le libere istituzioni ed il sistema pluralistico; si pone come associazione di base, la cui linea programmatica si definisce nel serio ed aperto confronto delle posizioni e si realizza attraverso la libera elezione delle cariche,

L'associazione si propone di:

- promuovere, diffondere e supportare e difendere gli interessi economici e morali, sia collettivi che individuali, di tutti gli iscritti alla Associazione con assoluta obiettività e libertà con particolare riguardo alla difesa degli interessi delle nuove figure professionali come i social media manager;
- promuovere e diffondere un'etica digitale attraverso un codice etico per i social media manager.
- tutelare gli iscritti in sede sindacale e nelle controversie collettive ed individuali di lavoro, sia in sede giudiziale e stragiudiziale;
- rappresentare le figure professionali sopra descritte nelle contrattazioni collettive di lavoro e nei rapporti con i poteri dello Stato;
- assistere i propri iscritti nelle pratiche tributarie e fiscali nei confronti degli enti pubblici e privati;
- elaborare studi e proposte relativamente ai problemi sociali, economici e di sperequazione che interessano i propri associati;
- promuovere la costituzione di cooperative e consorzi e associazioni;
- promuovere la costituzione di un Ente di formazione ed addestramento professionale;
- promuovere l'attività di patronato anche in convenzione, per l'assistenza sociale e previdenziale;
- promuovere ed organizzare servizi di consulenza, assistenza ed informazione agli associati, quali quelle fiscali, amministrative, di consulenza del lavoro, legali, informatici, finanziari, commerciali, assicurativi e quanti altri occorrenti nell'interesse generale degli iscritti;
- svolgere attività di conciliazione e far parte di commissioni di conciliazioni di controversie individuali o collettive di lavoro;
- promuovere la costituzione di un CAAF IMPRESA (Centro Autorizzato di Assistenza fiscale) anche in convenzione con altri centri autorizzati;

5. A tali fini l'Associazione intende:

- Organizzare convegni, seminari, corsi e manifestazioni, anche internazionali, intesi come strumento di formazione e valorizzazione delle energie e potenzialità culturali in questo campo, così come momenti di elaborazione originale di idee, concetti ed istanze di arricchimento della sfera culturale;

- Organizzare, convegni, seminari, conferenze, congressi, giornate di studio, mostre, anche in collaborazione con altre associazioni che si prefiggono le stesse finalità. A questo scopo saranno organizzati gruppi di lavoro, laboratori di ricerca di studio, giornate a tema, e convegni per favorire il confronto, lo scambio e la valorizzazione delle professionalità degli iscritti;
- Realizzare reti telematiche e strumenti di comunicazione quali newsgroup, mailing-list, forum e pubblicazioni (ed in generale qualsiasi strumento si ritenga o divenga necessario);
- Pubblicare riviste, bollettini, newsletter anche telematici; pubblicazione di atti di convegni, studi, ricerche e annunci di lavoro.
- Favorire ogni forma di scambio socio-culturale attraverso viaggi, soggiorni ed iniziative di turismo legate alla sfera artistica.
- Istituire laboratori di avviamento, perfezionamento, seminari e aggiornamento nei campi della comunicazione digitale e del lavoro digitale.
- Ottenere scontistiche e affiliazioni vantaggiose per gli associati con aziende e organizzazioni
- Creare un sito web dove poter trovare tutte le informazioni circa l'associazione e poter associarsi secondo le modalità decise dal consiglio direttivo.

L'Associazione realizzerà quant'altro necessario e ritenuto opportuno per il raggiungimento del fine associativo, come ad esempio: stipulare convenzioni con enti pubblici o privati fornendo tutte le garanzie richieste, per il raggiungimento dello scopo sociale; accedere, ove lo ritenga o sia necessario, a finanziamenti pubblici o privati fornendo tutte le garanzie che saranno richieste, al fine di raggiungere gli scopi sociali; esercitare, in via meramente marginale e senza scopi di lucro, attività di natura commerciale per autofinanziamento: in tal caso dovrà osservare le normative amministrative e fiscali vigenti.

Le attività di cui sopra sono svolte dall'Associazione prevalentemente tramite le prestazioni fornite dai propri aderenti

L'Associazione dovrà operare nel pieno rispetto delle norme giuridiche pertinenti, con esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale.

6. L'Associazione non potrà svolgere attività diverse da quelle enunciate nell'art. 4 dello Statuto ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.
7. Le finalità statutarie non si esauriscono nell'ambito del territorio locale o regionale, ma possono proiettarsi su tutto il territorio nazionale e/o all'estero.
8. La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.
9. L'anno sociale e l'esercizio finanziario iniziano il 1° gennaio e terminano il 31 dicembre di ciascun anno solare.
10. Il patrimonio è costituito:
 - dai beni mobili o immobili che diverranno di proprietà dell'associazione;
 - da eventuali eccedenze risultanti dai rendiconti annuali;
 - da qualsiasi altro bene e/o disponibilità di cui l'Associazione dovesse acquistare il legale possesso.

11. In caso di scioglimento dell'Associazione per qualunque causa il patrimonio sarà obbligatoriamente devoluto ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190 della legge 23.12.96 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

12. Le entrate dell'associazione sono costituite:

- a) dalle quote associative nonché da eventuali liberalità degli associati o di terzi benefattori;
- b) da eventuali contributi e sovvenzioni di qualsiasi natura erogati da enti locali, nazionali ed internazionali, sia pubblici che privati;
- c) da eventuali contributi e liberalità di altre Associazioni di carattere simile od affine;
- d) da eventuali entrate derivanti da attività commerciali da esercitare, in via meramente marginale e senza scopi di lucro per autofinanziamento

13. Presupposto indispensabile per poter aderire all'Associazione è il possesso di sani principi morali, nonché l'intenzione di perseguire i fini istituzionali dell'associazione stessa. In particolare gli associati si impegnano a prestare la loro opera a favore dell'Associazione tenendo ben presente i fini particolari dell'Associazione stessa.

14. Sono associati coloro che siano stati accettati a fare parte dell'Associazione dagli organi direttivi della stessa in virtù dell'iscrizione sul libro degli associati; in particolare i Soci possono essere: Fondatori, Onorari, Sostenitori, Effettivi.

Sono Soci Fondatori coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo.

Sono Soci Onorari coloro che vengono designati dal C.D. per il loro prestigio sociale e le loro benemerienze di carattere culturale e/o finanziario verso l'Associazione; i soci onorari sono esentati dal versamento delle quote sociali.

Sono Soci Sostenitori coloro che concorrono finanziariamente al sostentamento della vita dell'Associazione.

Sono Soci Effettivi tutte le persone che versano le quote sociali e partecipano attivamente alla vita associativa.

I soggetti che intendono associarsi, dovranno produrre apposita domanda di ammissione su fac simile redatto dal Consiglio Direttivo, indirizzata al presidente, corredata dei dati personali del richiedente. Il consiglio, valutati i requisiti, previo versamento della quota sociale, valuta la domanda ed eventualmente la accoglie. In caso di diniego invia comunicazione motivata restituendo la quota versata. In caso di mancata ammissione il Consiglio Direttivo espone alla prima assemblea utile i motivi che hanno comportato la mancata ammissione.

La quota associativa verrà annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo.

I soci che non avranno presentato per iscritto le loro dimissioni entro il 30 settembre di ogni anno saranno considerati soci anche per l'anno successivo e sono obbligati al versamento della quota associativa

- I soci sono tenuti: al pagamento della quota sociale; alla osservanza dello Statuto, degli eventuali regolamenti interni e delle deliberazioni prese dagli organi sociali,.

- Le dimissioni da socio vanno presentate per iscritto al Consiglio Direttivo.

15. L'associato può sempre recedere dall'Associazione. L'associato receduto volontariamente potrà essere riammesso successivamente. Le quote sociali non possono essere cedute a terzi se non "mortis causa". Gli eredi hanno diritto di recesso immediato dalla associazione, previa comunicazione al Consiglio Direttivo.

16. Il consiglio direttivo potrà deliberare l'esclusione dell'associato mediante adozione di un provvedimento di esclusione assunto a maggioranza assoluta dei membri del consiglio direttivo, nel caso in cui l'associato:

- a) adotti un comportamento in palese contrasto con i principi enunciati dal presente statuto, tale da arrecare grave pregiudizio all'associazione;
- b) quando si renda moroso nel pagamento della tessera e delle quote sociali;
- c) fomenti dissidi o disordini in seno all'Associazione e quando, in qualunque modo, arrechi danni morali o materiali all'Associazione.

Il provvedimento di esclusione assunto dal Consiglio Direttivo deve essere ratificato dall'Assemblea ordinaria. Nel corso di tale assemblea alla quale deve essere convocato il socio interessato, si procederà in contraddittorio con l'interessato ad una disamina degli addebiti. Il provvedimento di esclusione rimane sospeso fino alla data di svolgimento dell'assemblea.

17. I membri radiati per morosità potranno dietro domanda essere riammessi pagando una nuova quota di iscrizione .

L'associato receduto od escluso, in qualsiasi caso, non ha mai diritto alla distribuzione di quote di patrimonio, fondi, riserve, avanzi di gestione sotto qualsiasi forma denominati.

18. Gli organi dell'Associazione sono:

- a) L'assemblea degli associati;
- b) Il Consiglio Direttivo;
- c) Il Presidente.

19. Tutti gli associati hanno diritto a partecipare, con diritto di voto e di parola, alle assemblee dell'Associazione, ed hanno diritto ad essere eletti agli organi direttivi dell'Associazione. L'assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità degli associati e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e del presente statuto, obbligano tutti gli associati e gli organismi direttivi. L'assemblea può riunirsi anche fuori della sede dell'Associazione purché in Italia e delibera:

- a) sullo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio in conformità con gli obblighi di cui all'art. 9 del presente Statuto;
- b) sulle modifiche ed integrazione del presente Statuto;
- c) sulla nomina dei componenti del Consiglio Direttivo e del Presidente;
- d) sull'impostazione dei programmi futuri;
- e) su qualsiasi altro argomento riservato dalla legge o dal presente Statuto alla sua competenza.

20. L'assemblea è convocata dal Presidente almeno una volta l'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, per l'approvazione del rendiconto annuale. Inoltre l'assemblea è convocata ogni qual volta il Presidente ne ravvisi la necessità o su richiesta di almeno due terzi dei soci regolarmente iscritti. La convocazione sarà fatta almeno sette giorni prima a mezzo avviso affisso presso la sede sociale e/o attraverso le nuove tecnologie (mail, whatsapp, Messenger, ecc.) con l'indicazione della data, del luogo dell'ora stabilita e dell'eventuale seconda convocazione. L'avviso dovrà contenere l'Ordine del giorno, che sarà di volta in volta approvato dall'Assemblea prima della discussione dei singoli punti ivi contenuti. Per la regolare costituzione dell'assemblea e per la validità delle sue deliberazioni, è necessario che si siano seguite le modalità di convocazione indicate nel presente statuto. Per la validità delle assemblee in prima convocazione è necessario che siano presenti o rappresentati almeno la metà dei soci e le delibere saranno prese a maggioranza dei voti. Nel

caso di seconda convocazione l'assemblea sarà valida qualunque sia il numero dei soci o dei voti e delibera a maggioranza semplice.

21. L'assemblea potrà essere inoltre convocata dal Presidente per deliberare sullo scioglimento dell'Associazione. Lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio possono essere validamente deliberate con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati presenti. Per la modifica ed integrazione dello Statuto occorre il voto favorevole di due terzi degli associati presenti.

22. I verbali dell'Assemblea sono liberamente consultabili da tutti i soci, saranno redatti in italiano, riporteranno brevemente i singoli interventi, a meno di esplicita richiesta del socio, il quale sarà tenuto a fornire al verbalizzante il testo da inserire nel verbale stesso, e verranno conservati a cura del Presidente in ordine cronologico e numerati.

23. Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente e da almeno due consiglieri eletti dall'assemblea tra gli associati fino ad un massimo di cinque membri compreso il Presidente. Il Consiglio dura in carica quattro anni ed i suoi componenti alla scadenza del mandato possono essere rieletti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti. A parità di voti prevale quello di colui che presiede. Il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri per amministrare l'Associazione, fatti salvi quelli demandati esclusivamente al Presidente o all'assemblea. Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta ne ravvisi la necessità il Presidente e in ogni caso non meno di una volta all'anno. Il Consiglio dovrà inoltre:

- a) amministrare il patrimonio dell'Associazione;
- b) verificare, predisporre ed elaborare la pianificazione dell'attività dell'Associazione;
- c) stipulare contratti di qualsiasi genere;
- d) redigere il rendiconto annuale da sottoporre all'approvazione dell'assemblea ai sensi dell'art. 18 del presente statuto.
- e) nominare un Vice Presidente, che assista e coadiuvi l'attività del Presidente, e lo rappresenti in sua assenza;
- f) nominare un Segretario, che ricoprirà tale carica per tutta la durata del mandato del Consiglio, il quale potrà avere la funzione di verbalizzante durante lo svolgimento delle Assemblee e delle riunioni del Consiglio medesimo, potrà curare l'invio degli O.d.G., e più in generale supportare il Presidente nell'espletamento del suo mandato.
- g) nominare un tesoriere che si occuperà della gestione finanziaria della associazione su esplicita delega e con i poteri conferiti dal Consiglio medesimo.

24. Il Presidente ed i membri del Consiglio Direttivo sono nominati dall'assemblea degli associati, che ne determina di volta in volta il numero, durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Al Presidente è attribuito il potere di :

- a) convocare e presiedere l'assemblea ed il Consiglio Direttivo;
- b) rappresentare l'Associazione ad ogni effetto, anche in giudizio con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative;
- c) accettare per conto dell'Associazione contributi ed altre somme da enti pubblici o privati, rilasciandone quietanza liberatoria;
- d) compiere i necessari atti inerenti la vita dell'Associazione presso uffici pubblici o privati;
- e) adempiere agli incarichi espressamente conferitigli dall'assemblea o dal Consiglio Direttivo;
- f) accendere conti correnti bancari o postali;
- g) emettere assegni nei limiti delle somme versate sui conti.

25. Il rendiconto deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico finanziaria dell'Associazione nel rispetto del principio della trasparenza nei confronti degli associati. Copia del rendiconto deve essere messa a disposizione di tutti gli associati in uno con la convocazione dell'assemblea che ne ha all'ordine del giorno l'approvazione. E' fatto assoluto divieto di distribuire, anche in modo indiretto utili ed avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione. Gli eventuali utili od avanzi di gestione che dovessero risultare dopo la presentazione del rendiconto finanziario, dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività di cui agli art. 4 e 5 (attività istituzionali ed attività direttamente connesse),

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme del Codice civile e delle leggi vigenti in materia, con particolare riguardo alle norme che regolano l'attività degli enti non commerciali.